



# Baobab



## L'albero delle notizie scolastiche

Periodico scolastico Anno XIII

Giugno 2018

Numero 23



"La mente non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere". (Plutarco)

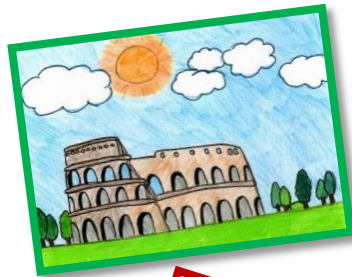


Il 2018 è l'anno europeo del patrimonio culturale. Nel rispetto degli altri paesi dell'Unione, si può affermare che l'Italia è davvero la "penisola dei tesori", la terra di tante ricchezze e di tante bellezze che hanno caratterizzato ogni epoca storica: da Pompei in età romana, a Firenze nel Rinascimento, dal Barocco al Romanticismo e al Realismo del Novecento. Il patrimonio culturale nella sua globalità d'arte, d'ambiente e di paesaggi, ha un ruolo innegabile nella formazione degli alunni-cittadini. Il futuro di questi giovani nativi digitali deve fondarsi sul rispetto e sul riconoscimento di quanto avvenuto nel passato; e la scuola, proprio come luogo di formazione, deve aiutarli a sviluppare e ad accrescere in modo sempre più pieno la coscienza del valore civile ed etico. L'impegno, per noi insegnanti, è quello di aiutare gli alunni a crescere in istruzione, ma anche e di più in ricca humanitas...

La Redazione ringrazia la maestra Linda per il gentile contributo



"Italia, penisola dei tesori!"



**EDIZIONE RISERVATA  
ALLE  
CLASSI QUINTE**

In questo numero...

- ❖ Progettualità
- ❖ Visite didattiche
- ❖ Clil
- ❖ Racconti
- ❖ Laboratori
- ❖ Piccoli lettori consigliano
- ❖ Passatempo



Visitate il nostro Sito web [www.2circolociampino.gov.it](http://www.2circolociampino.gov.it)

Disegni realizzati dalle classi:  
VA Sarro – VB King – VA Sabin – VB Rossi

La penna al Dirigente Scolastico Prof.ssa Giuliana Proietti Zaccaria

Ho accolto con molto piacere l'opportunità concessami dalla redazione del giornalino scolastico "Baobab" di scrivere un mio personale pensiero a conclusione dell'anno scolastico. Ringrazio innanzitutto i componenti della direzione didattica «Ciampino II», in primo luogo i collaboratori del Dirigente Scolastico, insegnanti Ines Maria Di Santo e Cira Pauciullo, i docenti, il personale amministrativo, la DSGA, sig.ra Cristina Cima, le referenti di plesso, le funzioni strumentali e tutte le figure preposte al buon andamento del grande "carrozzone" che è la scuola, per il responsabile, costante lavoro in comune effettuato quest'anno, che ha prodotto concreti risultati sul piano dell'offerta formativa, sempre più ampia ed adeguata alle richieste del territorio. In secondo luogo ringrazio voi, "cari ragazzi", come io amo definire i miei alunni, per aver aderito a tutte le proposte scolastiche con entusiasmo e dedizione. Un caloroso ringraziamento va poi anche ai componenti del Consiglio di Circolo, in particolare al Presidente, per aver accolto la sottoscritta con fiducia e aspettativa.

(Continua a pag. 7)



Direzione Didattica Statale "Ciampino II"  
Via Bologna, snc -00043 Ciampino (Rm)  
Tel -Fax (06) 79.35.06.14 -Distretto 40  
Sito web: [www.2circolociampino.gov.it](http://www.2circolociampino.gov.it)

# Noi ospiti del Presidente per un giorno...

Il 23 Febbraio 2018 siamo venuti al corrente di un invito al Quirinale. Noi, emozionatissimi, ma nello stesso momento agitati in quanto consapevoli dell'importanza dell'evento, abbiamo accettato e da lì sono iniziati i preparativi. Cominciammo con la progettazione di una lettera utilizzando anche le nostre conoscenze nell'ambito della "Costituzione Italiana". Tutti insieme ci siamo consultati e infine abbiamo deciso che un nostro compagno ci avrebbe rappresentato nel porre una domanda al Presidente della Repubblica, quest'ultima scelta tra le proposte da noi date. Arrivato il giorno fatidico, la Dirigente ci ha gentilmente accompagnato, siamo saliti sul pullman e dopo un lungo viaggio siamo giunti al Quirinale. Siamo stati accolti all'ingresso dal personale di palazzo e, dopo aver attraversato il Cortile d'Onore, siamo saliti attraverso il salone d'Onore al piano superiore e, accompagnati da un funzionario, abbiamo iniziato la nostra visita.

VB  
M.L. King



Abbiamo visitato prima il salone dei Corazzieri, poi la Cappella Paolina. Successivamente siamo stati condotti nella sala delle Stagioni e nell'adiacente sala di Rappresentanza, dopo nella sala delle Virtù e nella sala del Diluvio Universale. In seguito siamo andati nella sala delle Logge e poi nella sala dei Bussolanti, nella sala Gialla, nella sala di Augusto e nella sala degli Ambasciatori poi a seguire nella sala degli Scrigni, da dove si accede alla grande Scala d'Onore... poi la sala del Branzino, la sala degli Arazzi, la sala degli Orologi e quella dello Zodiaco.

Dopo aver visto la magnifica collezione degli Arazzi abbiamo attraversato la sala degli Specchi e siamo giunti nel Salone delle Feste dove il Presidente ci ha ricevuto; incontrare di persona il Presidente della Repubblica è stato magnifico.

Il Quirinale è uno dei luoghi più importanti dove si svolge la vita della Repubblica Italiana; la visita al palazzo ci ha portato alla scoperta di un patrimonio d'arte, storie e cultura di tantissimo valore e ci ha permesso anche di conoscere la sede in cui il Presidente della Repubblica svolge le sue funzioni. Questo palazzo rappresenta il centro della nostra democrazia e la «casa degli italiani».



È stata una gita emozionante ed educativa, ma anche divertente. Dopo la visita al Quirinale, come ospiti grazie al papà di un nostro compagno di classe, ci siamo recati alla caserma dei Corazzieri che ci hanno accolto con un video sul loro mestiere. Il corpo dei Corazzieri ha il compito di difendere il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella. Per diventare corazziere bisogna avere una statura minima di 1,90 metri, si devono sapere le arti marziali, si deve saper andare a cavallo e si deve avere una buona mira. Il loro abbigliamento è costituito da: un elmo con la criniera; una corazza d'acciaio che pesa 10 chili, con al centro una stella della Repubblica; una lunga sciabola; alti stivali alla moschettiere. Nel corridoio principale erano allestiti fucili e corazze usati nel passato dai corazzieri.



Successivamente abbiamo visto le sellerie dove all'interno c'erano le selle di prova e quelle regalate, provenienti dall'Africa e da altri paesi stranieri. Poi abbiamo visto le scuderie dove c'erano cavalli provenienti dall'Irlanda, perché sono molto robusti. Il più alto è Patrick (1,80 m). Infine abbiamo visto le moto che si utilizzano durante le cerimonie della Repubblica, per le scorte d'onore. È stata una bella esperienza condividere tutto ciò con i compagni e con le insegnanti; siamo rimasti particolarmente colpiti dalla semplicità con cui il Presidente ha risposto a tutti i nostri quesiti e con quanta dedizione e serietà i corazzieri svolgono il loro lavoro. La consigliamo a tutti voi.

Un saluto dai bambini della VB M.L.King.





# Visita alla Questura di Roma



Il giorno 9 novembre 2017 siamo andati alla Questura di Roma che si trova al centro di Roma, vicino a Via Nazionale, in Via Genova. È un edificio molto grande e al suo interno ci sono tante stanze dove lavora la Polizia.



Aspettando l'ascensore, abbiamo potuto osservare lo stemma della Polizia di Stato rappresentato da una corona con delle torri, a sinistra sopra la fascia azzurra c'è un libro con la scritta Lex, che significa Legge; sotto la fascia azzurra ci sono due fiaccole simbolo del soccorso, mentre a destra c'è un leone con una spada simbolo del coraggio.

Con l'ascensore siamo saliti al quinto piano dove ci ha accolto un ispettore, un uomo alto e snello, con pochi capelli ed una barbetta corta su un viso simpatico, ma nello stesso tempo autorevole; indossava una camicia azzurra, una cravatta blu come tutto il resto della divisa. Aveva una voce molto decisa ed ha risposto con calma a tutte le nostre domande.

L'ispettore ci ha fatto visitare nel massimo silenzio diverse sale tra cui quella operativa dove, attraverso decine di monitor, venivano osservati tanti punti sensibili di Roma, come l'Altare della Patria, e molte vie importanti ed edifici pubblici per poter intervenire tempestivamente per ogni evenienza nella tutela dei cittadini; ognuno di noi, infatti, se si dovesse trovare in pericolo, può chiamare la sala operativa in qualsiasi ora del giorno e della notte ed in qualsiasi giorno, anche di festa e loro accolgono le nostre richieste d'aiuto.

Inoltre abbiamo imparato che, in caso di necessità e soccorso, si può chiamare il **NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA 112**, per farsi aiutare da Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco, Ambulanza.

Proprio mentre stavamo in questa sala abbiamo sentito in diretta una richiesta di intervento per una situazione pericolosa. Dopo un po' è arrivato un dirigente che ci ha spiegato come i poliziotti usano la pistola ed ha sottolineato che per fare il lavoro del poliziotto si deve essere veramente convinti perché è un lavoro impegnativo, che può essere pericoloso e si deve lavorare anche nei giorni di festa. In seguito siamo andati a fare merenda su una grande terrazza da dove si poteva ammirare tutto il centro di Roma. Finita la visita, l'ispettore ha regalato a ciascuno di noi dei piccoli gadget.

E' stata una giornata istruttiva e molto interessante perché abbiamo capito meglio l'importanza della Polizia di Stato.



## Ancora premi per Baobab!



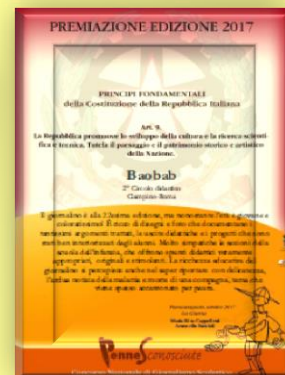
Anche quest'anno il nostro giornalino ha collezionato riconoscimenti nell'ambito di alcuni concorsi nazionali di giornalismo scolastico e precisamente:

- nella XIX Edizione di Penne Sconosciute 2017 a Piancastagnaio (SI);
- a Cesena nella XV Edizione del concorso "Fare il giornale nelle scuole", indetto dall'Ordine dei Giornalisti;
- nella XVIII Edizione del Concorso "Il miglior giornalino scolastico Carmine Scianguetta" a Manocalzati (AV).



La Redazione, ancora una volta, ringrazia tutti gli alunni e i docenti che, con le loro molteplici attività, contribuiscono alla realizzazione di Baobab.

# Grazie!

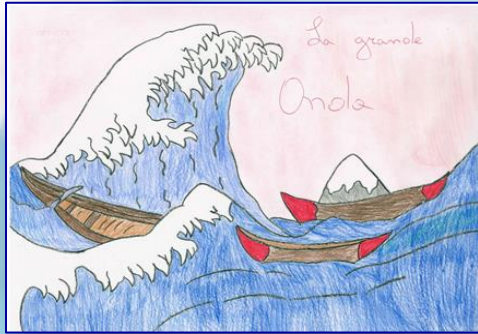




# La grande onda



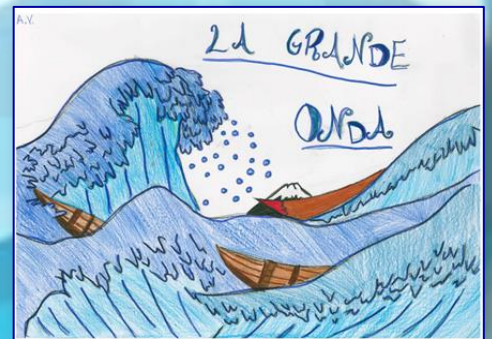
Quest'anno a Roma al Museo dell'Ara Pacis si è svolta la mostra di un pittore nato a Tokyo: Hokusai. Ne abbiamo parlato in classe per approfondire la cultura e l'arte giapponese anche perché nel nostro gruppo c'è una ragazza di origini orientali.



A scuola abbiamo imparato che il Maestro Hokusai, vissuto tra il 1769 ed il 1849, con le sue opere ha influenzato la pittura degli impressionisti che ne riprendono alcuni elementi, per esempio il mare in tempesta, come nella "Grande Onda", la sua opera più conosciuta in Europa.



Insieme abbiamo osservato con attenzione il quadro nel quale sono rappresentate tre imbarcazioni che stanno nel mare in tempesta con gigantesche onde, una delle quali è così alta che quasi sovrasta le barche che, per non essere travolte dalla forza del mare, assecondano il movimento delle onde; sullo sfondo si vede il monte Fuji con la punta innevata ed alcuni fiocchi di neve si confondono con la schiuma dell'onda!



A noi quest'opera è piaciuta moltissimo e l'abbiamo riprodotta così...

## IL METRO QUADRATO ARTISTICO

V A-B-C  
T. ROSSI



Noi alunni delle classi quinte della Tommaso Rossi, ci siamo divertiti a costruire un metro quadrato "artistico"... Come abbiamo fatto?

Prima abbiamo disegnato delle fantasiose cornicette su cento decimetri quadrati, poi, con grande spirito di squadra, le abbiamo unite per formare il nostro metro quadrato! È stato un lavoro di pazienza ed impegno, ma soprattutto di collaborazione, perché ognuno di noi ha dato il suo contributo per realizzare questo capolavoro di emozioni... di colore... di fantasia... e di soddisfazione!



# SCRITTURA CREATIVA



Il cane è un animale molto bello perché è prezioso come un gioiello. Ogni giorno ti dà un tocco di serenità che ti apre le porte della felicità e ti fa sentire appassionata in ogni giornata.

Lo sport è stare con gli amici e stare sereni e felici.  
Lo sport è giocare a pallone tutte le ore.  
Lo sport è passione che fa unione.  
Lo sport è correre, giocare tutto questo c'è da fare.  
Non fermiamoci andiamo avanti  
il traguardo è qui davanti.

Nuotare, nuotare, così abbiamo imparato a galleggiare.  
Nuotare, galleggiare, così abbiamo imparato a gareggiare.  
Oggi in piscina, domani al mare facciamo tante gare.  
Con passione e dedizione, con coraggio vi lasciamo il nostro messaggio:  
nuotare è come volare, siamo liberi di esplorare

Quando l'arbitro fischia, la mia squadra rischia, a volte vince, e la squadra ci convince, con le braccia aperte, l'importante è che ci si diverte, la Roma sempre arde nel mio cuor perché vederla giocare è un amor.

Il ventuno marzo inizia la primavera e il buon tempo si spera. Tutti i prati sono in fiore e io mi sento di buon umore, le rondini fanno il nido sul tetto e io a guardarle mi metto. Il sole risplende nel cielo e in giardino fiorisce il melo. Il cappotto non metterò e io felice sarò.

Il cane è l'animale più bello al mondo perché lui è sempre giocondo, nello specifico il bassotto è il mio preferito agnolotto, esuberante allegro e vivace sembrerebbe che a tutti piace; se tu solo provi a guardarlo ti viene voglia di coccolarlo. Il mio amico con il collare mi capisce anche se non sa parlare.

Della primavera vi voglio parlare... ma senza farvi addormentare: come quando nascon le foglie e una bambina un fiore coglie. Il freddo se ne va senza troppa aggressività. Come una dolce carezza i fiori abbraccian la terra con tenerezza. Ci si lascia alle spalle l'inverno e sembra che arrivi un caldo eterno. E' la mia stagione preferita... Infatti mi ha lasciata colpita.

La gioia non sempre ci circonda perché è l'unica cosa che non si compra, come quando arriva un'onda che ti avvolge e incontra. La gioia è un sentimento che viviamo spesso, quando viviamo nel divertimento, ma se non accade siamo gioiosi lo stesso.

Ogni bambino ha la sua passione e nello sport trova l'occasione, di giocare con gli amici, chi a pallone, chi a tennis, chi in bici. Ogni sport è un'avventura e non basta la bravura, c'è chi si allena e diventa un campione e chi è svogliato rimane un pigrone. Io ho trovato nel mio sport tanti amici ci alleniamo tutti insieme e siamo molto felici!



Minecraft è fatto per tutte le età e spruzza gioia e felicità.

Gli animali sono tutti pixellati e da ogni giocatore vengono amati. Si sa Minecraft è combattivo tra zombie, ragni è un «casino». Rifugiati nella tua casa prima di capire che i mostri ti vogliono far morire. Minecrafy è un gioco un po' deformato unico ... Il mio amato.

Le rondini fanno il nido e nel cielo si sente il loro grido. Le formiche silenziose riprendono il cammino e nei prati gioca ogni bambino. Gli alberi finalmente si riempiono di fiori e nell'aria si sentono molti odori.



All'inizio della scuola eravamo preoccupati i banchi e le sedie erano ancora addormentati. Trovammo un'insegnante magnifica che ci faceva fare ogni giorno verifica. Prima ingannavamo il tempo stando a giocare, adesso veramente ci piace studiare. Alla fine dell'anno non siamo più felici perché pian piano dimenticheremo i nomi dei nostri amici. Imparammo matematica, storia e geografia, se lo devo dire non mi piace geometria. Da tartarughe stanche e lente adesso siamo quasi attente, a scuola ci si diverte con numeri e strofette, si usano la gomma e la matita per cancellare gli errori di una vita, le maestre ci aiutano e ci proteggono dai bulli che ci attendono. Ci mancheranno i bidelli della scuola che sono sempre contenti, da allora fra studi e risate la scuola ci piace.

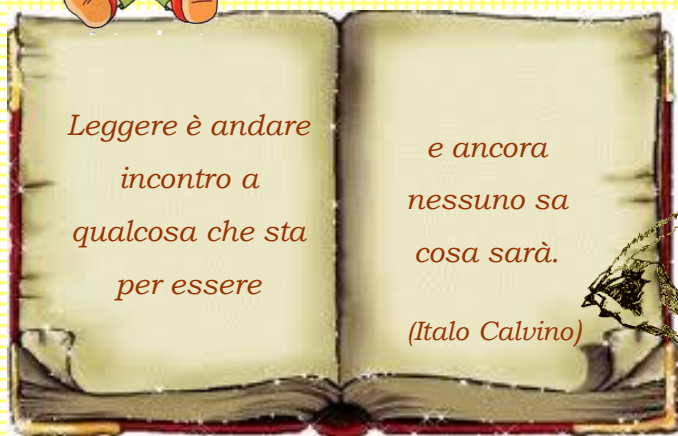
L'amicizia è un dono speciale che quando arriva Dio dobbiamo ringraziare. E' molto bello stare in compagnia, in tutta sinfonia. Con un amico posso parlare perché lui mi sta ad ascoltare, senza mai giudicare, un amico non vorrei mai cambiare ed io sempre ascolterò perché un'amica per sempre sarò.

Il mio cane morbidoso è molto affettuoso, ma anche curioso. A caccia di lucertole si sente coraggioso, e quando incontra un cane più grande diventa pauroso; quando arriva l'ora del pranzo si sente desideroso di quel ghiotto pasto gelatinoso. Eh già è un gran goloso!!

# Piccoli lettori consigliano



To l'ho letto... leggilo anche tu!



Leggere è andare  
incontro a  
qualcosa che sta  
per essere

e ancora  
nessuno sa  
cosa sarà.

(Italo Calvino)



Da diversi giorni sto leggendo un meraviglioso libro: **"Gli incantevoli giorni di Shirley"**, scritto da Elisabetta Gnone. Questo libro lo consiglierei a chiunque: sia ai piccoli che agli adulti perché è un libro ... speciale! Subito mi sono appassionata! Appena inizi a leggere ti sembra di entrare nel racconto, lì, insieme a loro, insieme alla

favola che parla di fate e di quattro amici che insieme risolvono dei problemi senza mai arrendersi. Persino i disegni sono meravigliosi! Quando l'ho visto in libreria, subito ha attirato la mia attenzione; l'ho guardato, ho letto le prime righe e mi sono detta che era il libro adatto a me e a tutte le persone che amano sognare!!!

V C "P. Sarro"



**"Il libro degli errori"** è un libro fatto per imparare in maniera corretta l'italiano e come vivere con gli altri, attraverso storielle, filastrocche e simpatiche poesie. L'autore, Gianni Rodari, è stato uno scrittore, pedagogista, giornalista e poeta italiano, specializzato in letteratura per l'infanzia e tradotto in molte lingue. A me questo libro è piaciuto molto,

soprattutto il racconto "Chi comanda?", perché secondo me è molto saggio e tenero e leggendolo ho provato amore e gioia. Anche "Il museo degli errori" non è niente male, perché Rodari descrive in modo simpatico alcuni errori di ortografia.

IV A "T. Rossi"



Vi parlerò del libro **"Il gabbiano Jonathan Livingston"** di Richard Bach. Jonathan è un gabbiano un po' diverso dagli altri perché gli piace volare invece di mangiare, così il Consiglio degli Anziani lo esilia. Lui va nelle scogliere remote e diventa bravissimo nel

volare. Un giorno incontra due gabbiani che lo portano nel Paradiso dei Gabbiani, dove diventa apprendista di Chang, il gabbiano più anziano. Dopo poco tempo Chang muore e così Jonathan diventa il maestro e inizia ad addestrare gli altri. Dopo qualche anno, Jonathan vuole ritornare dallo stormo che lo aveva allontanato per mostrare quello che ha imparato. Altri giovani gabbiani si uniscono allo stormo per imparare a volare meglio, ma lo stormo crede che Jonathan e Fletcher, un suo amico, siano il diavolo e cercano di ucciderli. Così i due ritornano nel Paradiso dei Gabbiani. Dopo un po' di tempo Jonathan muore e Fletcher inizia ad addestrare gli altri gabbiani. Mi piacerebbe essere come Jonathan perché è bello essere un po' diversi dagli altri.

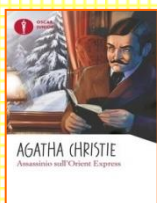
VA "P. Sarro"



Consiglio di leggere ai piccoli lettori come me il libro **"Lo strano caso del fantasma al Grand Hotel"**, scritto da Geronimo Stilton, direttore dell'Eco Roditore, il giornale più famoso dell'Isola dei Topi, Casa editrice Piemme Junior. Quella mattina Geronimo si trovava a casa per fare colazione. Accende la TV e la telegiornalista

Pissipissy Rattz annuncia al telegiornale che, nell'albergo più famoso della città, il Grand Hotel, la notte scorsa hanno avvistato un fantasma. Non è finita perché un'altra sorpresa attende Geronimo fuori della porta di casa. Sullo zerbino c'è una busta contenente un invito da parte di Topunzio Topunzis, direttore del Grand Hotel. Geronimo si reca presso l'Hotel e prenota la stanza 313. Successivamente incontra il suo amico Ficcanaso Squitt e insieme si recano nell'ufficio del direttore per offrire il loro aiuto. I due amici sono decisi a trovare il colpevole che si aggira nell'albergo. Topunzio accetta volentieri. Fra indovinelli e indizi nascosti nell'Hotel, Geronimo e Ficcanaso scopriranno il colpevole facendo ritornare la tranquillità nell'albergo. Mi è piaciuto leggere questo libro per la sua descrizione e soprattutto per la vicenda misteriosa.

V C "P. Sarro"



Ai piccoli lettori consiglio **"Assassinio sull'Orient Express"** di Agatha Christie. Sul famoso treno Orient Express, dove viaggia anche l'investigatore Poirot, c'è stato un assassinio ed i sospettati sono: un italiano, un inglese, una contessa e un conte, un'anziana signora, un segretario, un controllore, un ex generale,

una signorina e un dottore. Poirot, che deve scoprire chi è il killer, dopo molti grattacapi trova la soluzione. Ora sta a voi leggere il libro e capire chi è l'assassino!

VA "P. Sarro"



Il libro che voglio consigliarvi è **"La torta in cielo"** di Gianni Rodari. Questo libro racconta di due bambini che, appena tornati da scuola, videro fuori dal loro balcone un'enorme cosa rotonda. Cosa poteva essere? Spinti da una grande curiosità e spirito d'avventura decisero

di approfondire la questione...Provarono infiniti modi per raggiungerla, ma non ci riuscirono! Provarono e riprovarono, finché non trovarono un modo... Tutti gli abitanti erano terrorizzati dalla maestosità di quell'oggetto sconosciuto, i due bambini invece avevano solo una grande voglia di capire di cosa si trattasse. Così riuscirono a salirci su e finalmente capirono cos'era... Iniziarono ad assaggiarne un pezzetto e poi un altro ancora: era buonissima e si divertirono tanto a scoprirne i vari sapori... panna, cioccolato...Ma cos'era? Se anche voi, come i due bambini, siete curiosi e volete scoprire di cosa si tratta non vi resta che iniziare a leggere questo avventuroso libro, pieno di emozioni e di attesa. Lo consiglio davvero a tutti i bambini che vogliono volare in alto con la fantasia!

IV A - "T. Rossi"



Il libro che vogliamo consigliarvi è **“Zanna Bianca”** di Jack London. Kiche, una cagna, partorì una cucciolata; i cuccioli erano tutti più o meno uguali, tranne Zanna Bianca che era più feroce e aggressivo. Proprio per questo solo lui riuscì a resistere al gelo dell'inverno. In primavera si spinse fuori dalla tana per esplorare il mondo selvaggio che lo incuriosiva.

Un giorno, mentre esplorava la natura, incontrò degli indiani che catturarono lui e la madre e vennero divisi. La madre dopo un anno non riconobbe più Zanna Bianca, che aveva come padrone Castoro Grigio. Quest'ultimo lo portò al villaggio dei bianchi dove venne venduto a Beauty Smith per del whisky. Beauty Smith lo maltrattava facendolo diventare aggressivo e pronto a combattere. Beauty Smith si arricchiva per le scommesse su Zanna Bianca fino a quando un cane mastino non lo ebbe battuto. Come andrà avanti la vita di Zanna Bianca? Se sei curioso di scoprirlo leggi anche tu il libro.



V A “P. Sarro”



Il libro **“The Maze Runner: Il labirinto”** di James Dashner parla di più ragazzi che cercano di uscire da un labirinto, in cui sono stati introdotti per esperimenti a loro insaputa. Prima dell'arrivo di Thomas, gli altri pensavano di essere spacciati, ma con Thomas il “Runner” arriva anche la speranza di salvezza per tutti. Il libro è fantastico, correrete insieme a Thomas e i suoi amici fino a stancarvi, leggetelo

e speriamo che lo apprezzerete come lo abbiamo apprezzato noi. Buona lettura.

V A “P. Sarro”



Il libro di cui voglio parlarvi è **“Il piccolo principe”**, di Antoine de Saint-Exupéry, che parla dell'incontro tra un aviatore e un bambino. L'aviatore, per un guasto all'aereo, cadde nel Sahara dove fu svegliato dal Piccolo Principe. Il bambino gli raccontò del suo pianeta

B-612: un pianeta molto piccolo con tre vulcani e una rosa, che diceva di essere l'unica rosa dell'Universo. Il Piccolo Principe gli raccontò anche del suo viaggio all'esplorazione di sette pianeti, dove incontrò molte persone strane. Nel primo pianeta incontrò un re, nel secondo trovò un vanitoso, nel terzo un ubriaccone, nel quarto trovò un uomo d'affari, nel quinto vide un lampionaio che accendeva un lampione e nel sesto un geografo, che gli consigliò di esplorare la Terra perché era un pianeta molto interessante. Quando arrivò sulla Terra fece diversi incontri tra cui: un serpente, che gli disse che poteva riportare tutti nella terra da cui venivano; delle rose che fecero rattristare il Piccolo Principe che credeva di possedere l'unica rosa dell'Universo e una volpe che gli spiegò che *“L'essenziale è invisibile agli occhi”*, cioè che le cose importanti si vedono con il cuore e non con gli occhi e quindi la sua rosa era diversa dalle altre perché era la sua rosa. Infine l'aviatore vide il Piccolo Principe parlare con un serpente che l'aveva morso. Il Piccolo Principe quindi stava per morire ma, ricordandosi quello che gli aveva detto il primo serpente, pensava che in quel modo potesse tornare sul suo pianeta. Disse all'aviatore di non essere triste e di guardare le stelle sorridendo perché lui si trovava in una di quelle.

V A “P. Sarro”



Oggi abbiamo deciso di parlarvi del bellissimo libro: **“Storie della buonanotte per bambine ribelli. 100 vite di donne straordinarie”**, scritto da Elena Favilli e Francesca Cavallo, Casa Editrice Mondadori. In questo libro sono raccontate le vite di moltissime donne “speciali” ed io e alcuni/e compagni/e abbiamo deciso di raccontarvi la vita di una famosissima stilista Gabrielle Chanel, meglio nota con il nome d'arte di *Coco Chanel*, creatrice dell'omonimo marchio di alta moda. Chanel viveva nella Francia centrale ed era ospitata in un convento di suore, vestite di nero e bianco, che le insegnarono a cucire abiti per bambole, ma utilizzando solo la stoffa dei loro abiti monacali. Una volta cresciuta, lavorò come sarta di giorno e come cantante di notte e i soldati che assistevano ai suoi spettacoli la chiamavano Coco, il nome che le rimase per il resto della vita. Coco sognava di avere un negozio tutto suo a Parigi e, dopo un po' di tempo, il suo sogno si realizzò grazie all'aiuto di un suo amico. Tutte le donne più ricche ed eleganti di Parigi divennero sue clienti e gli affari andarono così bene che lei poté restituire il prestito al suo amico. Il suo modello più venduto era il tubino nero, trasformando questo colore da funerale nel “must” per gli abiti da sera. La forma dagli abiti che indossiamo oggi è molto influenzata da Coco Chanel che diceva: *“Alcuni pensano che il lusso sia l'opposto della povertà. Non è così, è l'opposto della volgarità”*. Parole sante mitica Coco Chanel. Noi tutti vi consigliamo di leggere questo libro e ricordatevi: leggetelo anche voi maschietti. Buona lettura!

V A “P. Sarro”



(...continua dalla prima pagina)

Spero di aver dimostrato in quest'anno di reggenza al secondo circolo che credo molto nella scuola ed amo imprimere la mia *“Visione”*, cioè la mia idea di scuola, sempre aperta al territorio e alle esigenze dell'utenza, una scuola aperta dal mattino a sera, con attività varie dove tutti possano recarsi per stare in un posto sicuro e tranquillo.

Mi considero, infatti, un Dirigente Scolastico aperto all'ascolto, alla comunicazione e alla partecipazione di tutti gli stakeholders che insistono sulla scuola, ponendo tuttavia sempre al centro di ogni cosa il benessere e l'autonomia scolastica. Per questo, a volte, ho notato anche momenti di conflittualità all'interno del circolo, ma, a mio parere, anche i conflitti sono necessari per poter apportare cambiamenti significativi.

Rivolgo infine un caloroso ringraziamento anche ai collaboratori scolastici, senza i quali non sarebbe stato possibile raggiungere buoni livelli di efficienza e trasparenza nella delicata gestione dell'utenza, e ringrazio soprattutto anche i moltissimi genitori del secondo circolo che hanno creduto nell'operato della sottoscritta, portato avanti con determinazione ed impegno, nella gestione quotidiana di due istituti, la *“da Vinci”* e la Direzione Didattica *“Ciampino II”* per un totale di sei plessi.

Sperando di essere di nuovo tra voi il prossimo anno scolastico auguro a tutti **BUONE VACANZE!**

Giuliana Proietti Zaccaria



Noi ragazzi abbiamo parlato di un viaggio speciale... **CRESCERE!**



Viaggiare per crescere e vedere la bellezza delle cose... Viaggiare per osservare l'altro senza pregiudizi, in compagnia delle parole di un libro che accendono la nostra immaginazione! Allora il miglior modo per viaggiare è stato quello di disegnare... immaginando e riflettendo sul senso del viaggio.



Viaggiare è una cosa bellissima perché, trasferendosi in altre nazioni del mondo, si possono scoprire cose nuove.

I libri, un viaggio in più'...  
La fantasia, un viaggio...  
Il viaggio, un'avventura.

Viaggiare è nuotare nel mare.

Viaggiare significa osservare il mondo e la sua natura.



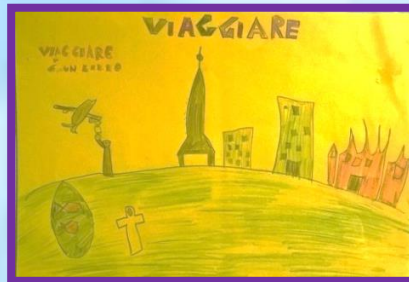
Viaggiare è leggere un bel libro...ti porta ovunque!!!

**Lontano e vicino**  
Viaggiare vicino e lontano per mare o per terra, aver visto già tanti luoghi e conservarne gelosamente il ricordo. Amare la mia casa e le mie radici per ripartire e di nuovo... arricchirmi.



**Il viaggio**  
Guardando un pallone che rotola, la mia mente inizia a viaggiare, in un futuro ancora lontano, in cui io mi muovo felice... Come ora sono felice, nella mia vita di bambino fortunato.

Viaggiare e immergersi nel nuovo ...

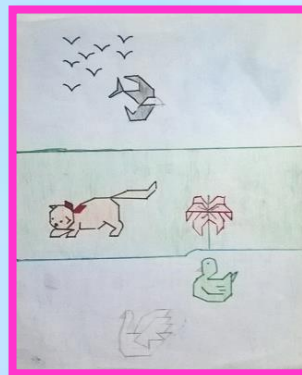


Viaggiare significa andare oltre le proprie suole...

Viaggiare vuol dire esprimere emozioni, non solo con gli occhi, ma anche col cuore.

I libri e i sogni mi fanno viaggiare verso terre e mondi raggiungibili solo con gli occhi della mente.

Viaggiare non è solo cercare nuove terre, ma è anche aprire gli occhi veri.



Ci sono tanti modi di viaggiare... Il viaggio non va considerato solo un mezzo per scoprire altre terre, ma come un insieme di azioni che aiutano a capire meglio cosa ci circonda.

Viaggiare significa scoprire cose nuove.



## NON SMETTERE MAI DI VIAGGIARE!





Quest'anno abbiamo sperimentato una cosa nuova, le lezioni di C.L.I.L.. Per noi è stata una vera sorpresa! C.L.I.L. (Content Language Integrated Learning) è un progetto per l'apprendimento integrato di contenuti in una lingua straniera. Consiste nello studiare materie come Storia, Scienze, Ed. all'immagine, Geografia, in un'altra lingua. La cosa che ci è piaciuta di C.L.I.L. è stata poter studiare una materia, la Storia, che solitamente si fa in lingua italiana, anche in Inglese. Anche se all'inizio è stato un po' difficile e complicato, perché non sempre riuscivamo a capire come dovevamo studiare, dopo qualche lezione, abbiamo scoperto che potevamo approfondire un'altra disciplina in lingua inglese, allargare il nostro vocabolario, impostare un'organizzazione migliore per studiare qualsiasi materia ed abbiamo dimostrato molta più determinazione a prendere voti migliori. Ci è piaciuto aver studiato gli stessi testi fatti in Storia e ci ha fatto molto piacere che la materia sia stata proprio Storia! Durante le lezioni di C.L.I.L., abbiamo provato tanta curiosità e voglia di apprendere, di imparare termini nuovi e capire molte più cose. Infatti abbiamo arricchito il nostro lessico, scoprendo parole tecniche mai viste prima, e migliorato il nostro inglese. Le lezioni di C.L.I.L. sono state molto impegnative, ma simpatiche e quasi mai noiose. Abbiamo parlato di come si è formata la civiltà greca, del commercio, di come era strutturata la "polis", di usanze ed abitudini, del governo e della lingua. Per noi C.L.I.L. è stato un progetto divertente, interessante, piacevole e di supporto per la materia di Inglese e ci è piaciuto molto! Questa esperienza è stata molto bella e ci piacerebbe continuarla anche alle medie!

VA - VB "ROSSI"

VA  
"Sabin"

The ancient Greeks make art works: they decorate many vases with beautiful scenes of everyday life. For us these images are very important to know their great civilization. The ancient Greeks create democracy and invent Philosophy and the Olympic Games. They export wine, pottery vases and statues. They drink wine with water in a cup called "skyphos". They invent and write about theatre. Actors wear a mask to play characters. Their alphabet is the basis of the Italian language and of many modern languages, also of the English language. Gli antichi Greci creano opere d'arte: decorano molti vasi con bellissime scene di vita quotidiana. Per noi queste immagini sono molto importanti per conoscere la loro grande civiltà. Gli antichi Greci creano la democrazia e inventano la filosofia e i giochi olimpici. Loro esportano vino, ceramica, vasi e statue. Bevono acqua e vino in una coppa chiamata "skyphos". I greci inventano e scrivono opere teatrali. Gli attori indossano una maschera per interpretare i personaggi. Il loro alfabeto è la base della lingua italiana e di molte altre lingue moderne, anche dell'inglese.

VA - VB  
"ROSSI"

Anche noi ragazzi della classe VA del plesso Sabin quest'anno abbiamo partecipato al progetto C. L. I. L. Questo progetto è stato impegnativo, ma molto utile per noi alunni, perché ci ha aiutato a capire la lingua inglese in modo più approfondito. All'inizio pensavamo: "Nooo! Una materia in più! Magari pure noiosa!" Invece, dopo aver cominciato, ne siamo stati molto contenti ed abbiamo cercato di apprendere il più possibile. Siamo diventati, infatti, più bravi a leggere i testi in Inglese, perché C.L.I.L. ha migliorato le nostre competenze, aiutandoci nella pronuncia e nella grammatica. Abbiamo imparato molte cose che prima non sapevamo e sentiamo di essere cresciuti con l'Inglese scoprendo parole nuove. Abbiamo utilizzato dei metodi che ci sono serviti molto per organizzare le idee ed anche per esporre meglio non solo le lezioni di C.L.I.L., ma anche quelle di altre materie. Facendo Storia in Inglese, abbiamo approfondito, attraverso delle schede, le abitudini dei Greci, le loro arti e conoscenze e le lezioni sono state molto interessanti. Durante le ore di C.L.I.L., la maestra ci faceva fare un disegno, che rappresentava ciò di cui la scheda parlava, così, quando dovevamo studiare, ci risultava tutto più semplice. Abbiamo notato un grande miglioramento in noi nell'affrontare le ore di Inglese. Sarà stato grazie a questo progetto? Sicuramente sì! Del resto, questo C.L.I.L. ci è piaciuto molto, perché ora ci sentiamo più sicuri in Inglese e tutti gli insegnamenti forniti ci serviranno per affrontare anche l'Inglese che si parlerà alle Medie. Le nostre sensazioni durante le ore di questo progetto? Imparare di più, approfondire le regole, mentre ci divertivamo un mondo! Ci sono poche parole per descrivere C.L.I.L., possiamo solo dire che ci ha fatto fare un tuffo nel mondo dell'Inglese. Ve lo assicuriamo... Siamo molto felici di aver fatto questa esperienza!

VA - "SABIN"

*Ebbene sì... anche quest'anno, grazie al progetto CLIL, noi bambini della T. Rossi abbiamo continuato a viaggiare nel mondo dell'arte. Sempre con l'aiuto della fantasia, dei libri, dell'entusiasmo che ci coinvolge, nonché con l'utilizzo della tecnologia, siamo andati in giro per il MONDO... e non in una sola nazione o città, o in un solo museo, ma ovunque ci potesse essere un'opera artistica meritevole della nostra attenzione: ci siamo sentiti dei veri "cacciatori d'arte"! Abbiamo cominciato dall'Italia, precisamente dalla "Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea", in Roma...*



## At the "Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea"...

The "Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea" is in Rome, near the Zoological Garden. It was founded in 1883. Inside the "Galleria Nazionale" we can find a lot of masterpieces: there are Modigliani, Monet, Klimt, Van Gogh, Kandiskij, Miró, Carrà, Cézanne, De Chirico, Balla's masterpieces and many others...

La "Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea" è a Roma, vicino al Giardino Zoologico e fu fondata nel 1883. Nella "Galleria Nazionale" si possono trovare molti capolavori: ci sono opere di Modigliani, Monet, Klimt, Van Gogh, Kandiskij, Miró, Carrà, Cézanne, De Chirico, Balla e molti altri...

*Qui abbiamo provato il piacere di conoscere un capolavoro di Vasilij Kandiskij, con il suo astrattismo che genera emozioni attraverso semplici linee e colori. "Linea angolare" è l'opera che abbiamo scelto di osservare, studiare e rappresentare.*

Vasilij Kandiskij was born in Moscow in December 1866. He started to paint when he was thirty years old; infact he reached Munich where he studied in the Art Academy. He invented a new artistic language made of lines and colour stains. Concerning to him, painting is like music: colours and forms create an harmony of sounds in the human being. Colours are a keyboard, eyes are the piano gavel, the soul is like a piano with a lot of strings. The painter is the playing hand, infact, touching a piano key, he causes a vibration in the viewer's soul. Kandiskij's paintings are synthetic because he was concentrated on colours, not on subjects or figures. Each colour had a definite meaning and it caused a specific emotion. Red transmitted strong passion, yellow excitement; light blue gave the infinity idea. His favourite colours were light green, white, purple red, black and ocr yellow. The whole Kandiskij's theory about colours was exposed in "The Spiritual in Art".



Linea Angolare

Vasilij Kandiskij nacque a Mosca nel dicembre 1866. Iniziò a dipingere quando aveva trent'anni; infatti raggiunse Monaco, dove studiò nell'Accademia d'Arte. Egli inventò un nuovo linguaggio artistico fatto di linee e macchie di colore. Secondo lui, la pittura è come la musica: colori e forme creano un'armonia di suoni nell'essere umano. I colori sono la tastiera, gli occhi i martelletti del piano, l'anima è come un piano con molte corde. Il pittore è la mano che suona, infatti, toccando un tasto del piano, lui provoca una vibrazione nell'anima dell'osservatore. I dipinti di Kandiskij sono sintetici, perché lui si concentrava sui colori, non su soggetti o figure. ogni colore aveva un significato preciso e provocava una specifica emozione. Il rosso trasmetteva una forte passione, il giallo eccitazione; il celeste dava l'idea dell'infinito. I suoi colori preferiti erano: verde chiaro, bianco, rosso porpora, nero e giallo ocr. La teoria completa di Kandiskij sui colori fu esposta ne "Lo Spirituale nell'Arte".

**ABSTRACTIONISM.** It's an art movement, it doesn't represent real things. Painters created masterpieces that didn't reproduce real elements, that their eyes had seen, but lines, colours and geometric figures which gave emotions.

**L'ASTRATTISMO.** È un movimento artistico che non rappresenta cose reali. I pittori crearono capolavori che non riproducevano elementi reali, che i loro occhi avevano visto, ma linee, colori e forme geometriche che emozionano.

**"There are painters who transform the Sun into a yellow spot, but there are others who, with the help of their intelligence, transform a yellow spot into the Sun".**

*"Alcuni pittori trasformano il Sole in un pallino giallo, ma altri pittori, grazie alla loro intelligenza, trasformano un puntino giallo nel Sole". (Picasso)*



Continua  
a pagina  
seguente...

Abbiamo poi raggiunto la Spagna, esattamente siamo arrivati a Barcellona, nel famoso museo: "Fundació Joan Miró". Bello innanzitutto il nostro viaggio virtuale per la città: conoscere i suoi monumenti ha acceso in noi la voglia di viaggiare e conoscere il mondo. L'opera che abbiamo conosciuto e rappresentato è "S. Joan d'Horta".



Sant Joan d'Horta. This painting is an oil on carton. It's a landscape. There is a bell tower, a small church. We can see hills, trees next to the church. Colours are surrealist, they don't respect reality. Miró used bright colours: yellow, light green, dark green, red, orange, sky blue... Questo dipinto è un olio su cartone. È un paesaggio. C'è un campanile e una piccola chiesa. Si vedono colline e alberi vicino alla chiesa. I colori sono surrealisti, essi non corrispondono alla realtà.

"Sant Joan d'Horta"

Miró usava colori brillanti: giallo, verde chiaro, verde scuro, rosso, arancione, celeste...

Joan Miró used all kinds of material for his works: canvas, cardboards, pieces of iron... He was a creative painter and he expressed his creativity through the ceramics and sculpture, too. He decorated entire walls with the ceramics. Miró was deeply bounded to his native rural land. He affirmed that the simplest things are able to stimulate ideas.

Joan Miró ha utilizzato tutti i tipi di materiali per le sue opere: tele, cartoni, pezzi di ferro... Era un pittore creativo e ha espresso la sua creatività anche attraverso la ceramica e la scultura. Con la ceramica ha decorato intere pareti. Miró è stato profondamente legato alla sua natura rurale. Egli affermava che le cose più semplici sono in grado di stimolare l'idea.

**SURREALISM.** Surrealism was a literary and art movement influenced by Freudism and centred around the expression of imagination as revealed in dreams, free from the conscious control of reason and convention. The movement was founded in Paris in 1924, by André Breton. One of the most important surrealist painter was the Italian painter G. De Chirico.

IL SURREALISMO. Il Surrealismo era un movimento letterario e artistico influenzato dal Freudismo e concentrato intorno all'espressione dell'immaginazione così come rivelata nei sogni, libera dal cosciente controllo della ragione e della convenzione. Il movimento fu fondato a Parigi nel 1924 da André Breton. Uno dei più importanti pittori surrealisti è stato l'italiano Giorgio De Chirico.

## At the "MoMa Museum"

La terza tappa è extraeuropea: siamo andati nientemeno che al "MoMA" di New York. Valeva la pena di spostarsi oltre Oceano solo per conoscere questo museo così ricco di ogni genere artistico.

Al "MoMA" ci ha particolarmente colpito "Il mondo di Cristina" di A. Wyeth, pittore americano del ventesimo secolo.

Andrew Wyeth was a famous American painter of the 20th century. His favourite subjects were landscape and people around him. He was a realistic painter. Andrew Wyeth era un famoso pittore americano del ventesimo secolo. I suoi soggetti preferiti erano il paesaggio e le persone intorno a lui. Era un pittore realista.

"Christina's World" is one of the most famous Andrew Wyeth's paintings. The subject is a woman; she wears a pink dress as she sits on a hill. Someone thinks that the woman suffers because of a motor disability, but she refused the wheelchair. So we can say that the painting represents a woman who wanted to reach a goal despite the effort to make it. She is alone, she doesn't want people's help, because she doesn't love compromising, but she needs to preserve her identity.



"Christina's World"

"Il mondo di Cristina" è uno dei più famosi dipinti di Andrew Wyeth. Il soggetto è una donna che indossa un abito rosa ed è seduta su una collina. Qualcuno pensa che la donna soffra a causa di una disabilità motoria, ma rifiuta la sedia a rotelle. Possiamo dire che il dipinto rappresenti una donna che cerca, nonostante le difficoltà, di raggiungere una meta. Lei è sola, non accetta l'aiuto delle persone, perché non ama i compromessi, ma vuole mantenere la sua identità.



Al "MoMA" ci siamo fermati...  
Troppe meraviglie da osservare e di cui inebriarsi...

A partire dal mese di settembre, abbiamo attivato un laboratorio interdisciplinare a classi aperte, partendo da una riflessione sul viaggio intrapreso durante le vacanze estive; abbiamo prodotto testi, immagini e musiche che ricordino l'esperienza vissuta. Successivamente siamo passati alla lettura espressiva da parte dell'insegnante del testo "PETER PAN" di James Matthew Barrie, con il supporto di immagini attraverso la LIM. Abbiamo iniziato a "studiare" la caratterizzazione dei personaggi, trovandoci alla fine dell'anno ad aver realizzato un vero e proprio viaggio alla scoperta di se stessi. Con le insegnanti di lingua inglese abbiamo lavorato in parallelo, attraverso la lettura e la comprensione dello stesso testo, in versione ridotta in lingua inglese. Attraverso il lavoro di gruppo abbiamo realizzato scenografie, con tecniche diverse, dando ampio spazio al colore, materiale di riciclo per la realizzazione di strumenti musicali, giochi enigmistici e per concludere la realizzazione di un musical nel quale ognuno di noi potrà mostrare le proprie abilità e sentirsi incluso in un unico grande gruppo.



## Gioca con noi!

## PROBLEMA LOGICO:

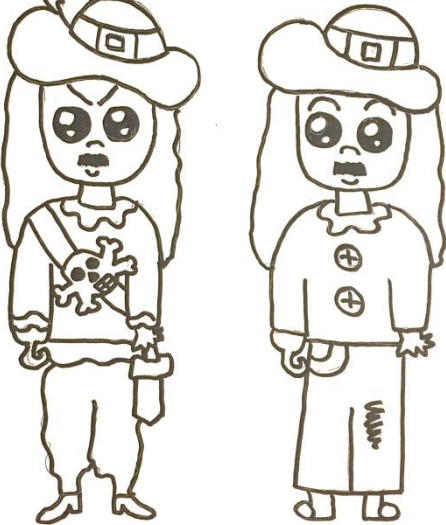
- 1- JOHN HA MENO DI 35 GIOCHI;
- 2- WENDY HA PIU' GIOCHI DI JOHN;
- 3- PETER HA PIU' GIOCHI DI WENDY;
- 4- MICHAEL, HA MENO GIOCHI DI JOHN.

- 32
- 40
- 35
- 29

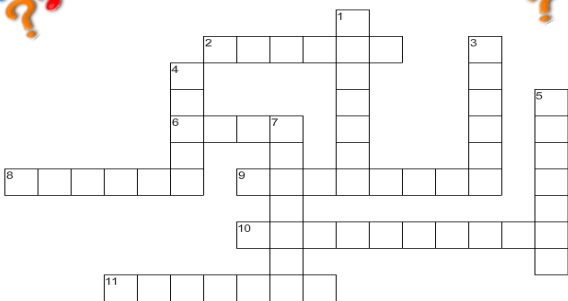
**INDOVINA QUANTI GIOCHI HA OGNUNO DI LORO E COLLEGA.**



## TROVA LE DIFFERENZE



## INDOVINA CHI?



### Orizzontale

2. Aiutante di Capitan Uncino
6. Bambina dei Darling
8. Fata di Peter Pan
9. Criticano il cantastorie
10. La persona che arresta il cantastorie
11. Fratello minore di Wendy

### Verticale

1. Volevano scotennare i bambini sperduti
3. Chi sono gli alleati di Uncino
4. Chi è la sorella maggiore di John e Michael
5. Chi è il nemico di Peter Pan
7. Padre di Wendy

T	W	I	P	E	M	I	R	C	F	B	K	L	D	O
I	M	I	W	J	Y	V	Z	E	P	K	C	A	I	N
O	R	S	E	T	T	O	N	T	E	Y	V	O	N	I
F	L	E	T	T	E	N	O	Z	N	A	C	N	A	L
H	U	O	C	A	L	O	S	I	T	E	E	I	I	L
W	S	V	N	O	V	T	J	X	R	A	H	C	D	E
N	Y	I	I	E	C	F	V	O	A	Z	G	N	N	N
W	K	R	M	K	L	C	N	U	O	H	M	U	I	A
X	L	B	F	V	X	E	O	D	Q	X	K	P	A	P
Y	O	E	A	N	G	F	V	D	U	V	O	G	P	M
O	Y	H	T	A	M	K	W	I	R	L	M	D	M	A
C	O	P	A	J	W	I	V	G	V	I	S	W	A	C
F	A	N	T	A	S	I	A	E	T	E	L	Z	Z	N
X	Y	Z	M	L	N	M	R	D	Y	H	A	L	A	D
Q	M	O	G	A	L	E	H	G	G	Y	Q	B	O	C

Agenore  
Ago  
Campanellino  
Canzonette  
Cocodrillo  
Fantasia  
Fata  
Indiani

Isola  
Lusy  
Orsetto  
Polvere  
Uncino  
Veleno  
Zampa



Orizzontale: 2 Spugna; 6 Nana; 8 Tilly; 9 Genitori; 10 Poliziotto; 11 Michael  
Verticale: 1 Indiani; 3 Prati; 4 Wendy; 5 Uncino; 7 Agenore;

# PICCOLI FOTOGRAFI

...OGGI ABBIAMO INCONTRATO IL FOTOGRAFO NELLA NOSTRA CLASSE, PER IL "CORSO DI FOTOGRAFIA". NEL PRIMO INCONTRO CI HA PARLATO DELLA STORIA DELLA FOTOGRAFIA, PER ESEMPIO: LEONARDO DA VINCI SCOPRI' L'ASPETTO FISICO DELLA FOTOGRAFIA UTILIZZANDO LA CAMERA OSCURA. POI CI HA MOSTRATO LE MACCHINE FOTOGRAFICHE PARTENDO DA QUELLE DEGLI ANNI SESSANTA CHE USAVANO LA PELLICOLA FOTOGRAFICA, LE Istantanee FINO AD ARRIVARE A OGGI CON LE MACCHINE DIGITALI CHE POSSONO FARE TANTISSIME FOTOGRAFIE E LE POSSIAMO TRASFERIRE NEL COMPUTER E SALVARLE.

VC KING



...NELLA GIORNATA ODIERNA, INVECE, ABBIAMO FOTOGRAFATO LE NOSTRE MANI, PERCHÉ IL MAESTRO HA SPIEGATO CHE LE MANI SONO IL MEZZO CON CUI FACCIAMO LE COSE. SONO STATO FELICE DI ASCOLTARE QUESTA OSSERVAZIONE PERCHÉ PENSO CHE TUTTI ABBIANO IL DIRITTO DI PENSARE LIBERAMENTE. QUESTA GIORNATA È STATA PIENA DI SPUNTI DI RIFLESSIONE.

...C'ERA UNA MACCHINA FOTOGRAFICA CHE SI APPOGGIAVA SULLA PANCIA. SOPRA C'ERA UN MIRINO RETTANGOLARE CHE FACEVA VEDERE TUTTO CIÒ CHE ACCADEVA INTORNO A ME, MI SEMBRAVA UN TELESCOPIO RETTANGOLARE, SOLO CHE SCATTAVA FOTO. POI CI HA MOSTRATO FOTOCAMERE UN PO' UGUALI ALLE NOSTRE SOLO CHE ERANO PIÙ PICCOLE E CON POCHI PULSANTI. PERÒ TUTTE E DUE LE FOTOCAMERE, DALLA PARTE IN CUI SI SCATTAVA PREMENDO UN PULSANTE, ...AVEVANO UN MIRINO PER RIVEDERE LE FOTO, COSA CHE ALTRE MACCHINE FOTOGRAFICHE, QUELLE PIÙ ANTICHE, NON AVEVANO. PENSO CHE QUESTO CORSO SIA STATO INTERESSANTE, PERCHÉ IO NON CONOSCEVO NULLA SULLA FOTOGRAFIA, INOLTRE IL FOTOGRAFO CI HA INSEGNATO LA TECNICA DEI TRE TERZI, CHE SAREBBE UN QUADRATO FORMATO DA NOVE CASELLE IL CUI CENTRO, È IL PUNTO DI GUIDA PER SCATTARE LE FOTO. MI È PIACIUTO IL CORSO E SPERO CHE IN FUTURO LO POSSA RIPETERE.



...TANTO TEMPO FA LE MACCHINE FOTOGRAFICHE ERANO MOLTO GRANDI E LE FOTOGRAFIE ERANO SOLO IN BIANCO E NERO. SUCCESSIVAMENTE È STATA INVENTATA DALLA KODAK UNA MACCHINA FOTOGRAFICA CHE FACEVA LE FOTO SU UN RULLINO DI MATERIALE SINTETICO. QUESTO RULLINO VENIVA PORTATO DAL FOTOGRAFO CHE STAMPAVA LE FOTO SU UNA CARTA SPECIALE. LE FOTO POTEVANO ESSERE SIA IN BIANCO E NERO CHE A COLORI. OGGI INVECE SI USANO DELLE MACCHINE DIGITALI CHE SOSTITUISCONO LE MACCHINE FOTOGRAFICHE. DOPO AVERCI PARLATO DELLA STORIA DELLA FOTOGRAFIA E DELLE MACCHINE FOTOGRAFICHE IL MAESTRO CI HA FATTO FARE DELLE FOTOGRAFIE ALLE NOSTRE MANI "MANI CHE LAVORANO". OGNUNO DI NOI HA FOTOGRAFATO LE MANI DI UN COMPAGNO, CERCANDO DI COGLIERE UN MOMENTO PARTICOLARE. IL FOTOGRAFO HA FATTO STAMPARE QUESTE FOTOGRAFIE E CE LE HA PORTATE. SONO DAVVERO BELLE E INTERESSANTI PERCHÉ OGNUNO HA FOTOGRAFATO DEI PARTICOLARI DIVERSI E QUINDI MOSTRANO TANTI MODI DI VEDERE .



...CI HA FATTO VEDERE TUTTE LE MACCHINETTE FOTOGRAFICHE DALLE PIÙ ANTICHE A QUELLE MODERNE. QUANDO HA TIRATO FUORI LA PRIMA, HO AVUTO UNA STRANA SENSAZIONE PERCHÉ NON SAPEVO PROPRIO COSA FOSSE.



# IN COMPAGNIA ... DEI CELLULARI



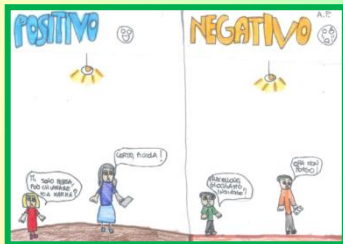
Qualche anno fa, tutti dicevano che il migliore amico dell'uomo fosse il cane. Oggi, invece, possiamo dire che sia il cellulare. Ebbene sì, tutti i ragazzi possiedono uno smartphone e chi non ce l'ha viene considerato "sfigato" e, a volte, viene escluso dagli altri ragazzi.



I social non fanno altro che contribuire alla diffusione della dipendenza, definita "cellularmania" o "telefonia dipendenza". Si parla di un uso improprio di questo strumento tecnologico, ritenuto talvolta vitale.

I rapporti che si sono instaurati col cellulare impediscono sempre di più quello con le persone. La comunicazione, ormai, si limita ai messaggi e quella orale sta scomparendo, proprio com'è successo con i dinosauri.

*A chi di noi non è mai capitato di stare con parenti o amici per strada, in casa, al bar, al ristorante e trovare sempre qualcuno "attaccato" al proprio cellulare? Siamo proprio sicuri che questo comportamento abbia lo stesso valore dello "stare insieme"?*



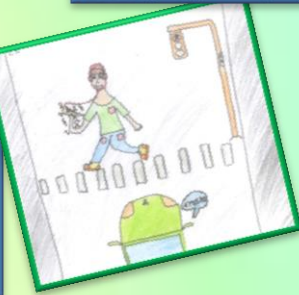
Per evitare di diventare "cellulare-dipendente" si potrebbero utilizzare alcune semplici strategie:

1) Se il cellulare è acceso per controllare le notifiche provare ad attivare il codice di sicurezza da inserire ogni volta.

2) Se si controlla spesso l'account di Facebook basta disinstallare e controllare le notifiche sul browser del telefonino. Si può sopravvivere senza notifiche!



3) Si possono eliminare i siti che sono stati salvati tra i preferiti.



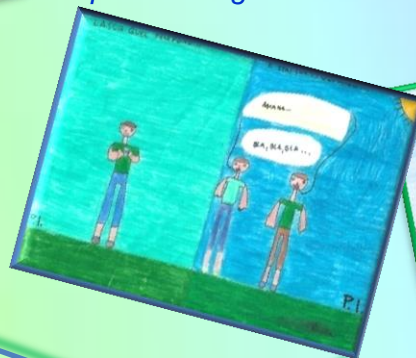
V C - P. Sarro



*Una delle peggiori conseguenze della dipendenza dal telefonino è la mancanza di attenzione e concentrazione, che impedisce di guardarci intorno o di ascoltare chi ci parla.*

*Non è bello parlare con una persona che non degna di uno sguardo chi si trova vicino e che continua a toccare il suo bel gioiellino.*

*La chiamano "multitasking", ma noi pensiamo che possa chiamarsi "maleducazione".*



**Ricordatevi sempre che usare meno il cellulare farà molto bene alla mente e sarà gradito da chi ti sta attorno.**

**PIU' VITA E MENO TELEFONINO!!**





# STOP AL CYBERBULLISMO



Il 6 febbraio la nostra scuola ha partecipato al *“Safer Internet Day”*, la giornata internazionale di sensibilizzazione per i rischi di Internet. In classe abbiamo parlato a lungo dei pericoli che noi bambini possiamo correre quando navighiamo nella rete e abbiamo scoperto che sono davvero tanti. La scuola e la famiglia insieme possono aiutarci ad usare correttamente e con moderazione telefonini, tablet, pc e soprattutto internet per proteggerci da questi rischi.

Abbiamo scoperto che per “navigare” in sicurezza bisogna rispettare alcune semplici regole:



- non pubblicare messaggi offensivi sui social o foto di persone che non hanno dato il loro consenso (rispetto della privacy);
- non pubblicare fotografie o video personali senza il consenso dei genitori;
- non accettare l'amicizia da sconosciuti;
- non rispondere a provocazioni sui social;
- non dare mai informazioni personali: indirizzo di casa, notizie sulla scuola e su posti che frequenti abitualmente;
- non condividere video che riprendono atti di bullismo o comportamenti scorretti;
- non intervenire personalmente ma chiamare qualcuno, meglio se adulti, per farci aiutare.



- usare filtri nella rete, che impediscono la visione di immagini violente e non adatte alla nostra età;
- chiedere sempre aiuto, ai nostri genitori o agli insegnanti, quando ci troviamo in difficoltà o in una situazione di disagio;
- chiedere aiuto se vediamo qualcuno che viene “bullizzato”, dobbiamo fare qualcosa anche se non siamo noi la vittima del bullismo.



**Noi diciamo NO ad ogni forma di bullismo e di cyberbullismo.**

**Parliamone !  
Insieme possiamo farcela.**



Internet è un mondo sconosciuto dove alcune persone, che assumono false identità, possono usare i nostri dati personali in modo scorretto.

Oggi il fenomeno del cyberbullismo, cioè del bullismo sui social, è in continua crescita. I bulli sono persone con problemi comportamentali, spesso adolescenti, che scatenano la loro rabbia su giovani vittime conosciute a scuola, nel quartiere o semplicemente viste su Facebook. Essi offendono, minacciano, ricattano le proprie vittime, diffondendo sui social alcune loro immagini o video imbarazzanti. Le vittime, spesso bambini o adolescenti, sono prese di mira per la loro timidezza, per caratteristiche fisiche o per disabilità; sono incapaci di difendersi e quindi più vulnerabili. Bisogna fare molta attenzione a questi episodi di violenza!!!



Buone  
Vacanze  
a  
tutti  
voi

